

TOSCANA QUANTO COSTA ALLE FAMIGLIE FAR MANGIARE I FIGLI NELLE SCUOLE PRIMARIE

Carissimi bambini, che stangata la mensa

Prezzi ed esenzioni sono molto diverse tra città anche se distanti pochi chilometri

Sandro Bennucci
■ FIRENZE

NELLE MENSE delle scuole di Livorno e di Massa servono l'orata selvaggia, ottima ma costosissima? E nelle mense scolastiche pisane, per condire la pasta, fanno arrivare il tartufo bianco dalla vicina San Miniato? No, vero? E allora perché le famiglie di Massa spendono 6 euro per ogni pasto dei bambini; quelle di Livorno 5,92 e quelle di Pisa 5,20, con l'aggiunta di una quota annuale d'iscrizione di 32 euro e mezzo? Praticamente il doppio dei 3 euro e 5 centesimi che vengono richiesti, sempre per un pasto, ai genitori dei ragazzi di Prato; dei 3,15 di quelli di ragazzi Rosignano Marittimo; dei 3,20 di chi fa mangiare i figli a scuola nel comune di Sesto Fiorentino. Significa che a Prato, Rosignano e Sesto mangiano solo zuppe di patate? Certamente no. La realtà che balza agli occhi è che in Toscana c'è una «giungla»: ogni comune si regola come vuole e applica tariffe a piacimento, magari sensibilmente ritoccate da settembre di quest'anno, attraverso due provvedimenti: aumenti delle quote o abbassamento della soglia di esenzione. In entrambi i casi si chiede di più alle famiglie. Con vari accorgimenti: Come fa, per esempio, il comune di Pistoia: che vuole

4,70 euro a pasto e, in più, ci schiaccia sopra una quota d'iscrizione iniziale da record: 40 euro. E' vero che a Massa è prevista l'esenzione completa dal terzo figlio in poi e per i disabili, mentre Prato non prevede esenzioni per nessuno, ma è altrettanto vero che non si giustifica, per le famiglie massesi, un costo medio doppio rispetto a quelle pratesi.

DI QUESTE differenze, che pesano molto sui bilanci familiari, si dovrà occupare il Consiglio regionale su iniziativa dell'Udc. Perché i consiglieri Giuseppe Del Carlo e Marco Carraresi, che hanno fatto del sostegno alle famiglie una bandiera del loro impegno politico, si sono presi la briga di commissionare un'indagine sulla «giungla» delle mense toscane. Dalla quale vengono fuori diversità che, almeno a prima vista, paiono assurde. Bisognerebbe che i sindaci spiegassero la loro filosofia tariffaria. Anche perché è impensabile che, fra provincia e provincia, ci sia così tanta differenza sul costo delle materie prime. Il pomodoro venduto a Grosseto (4,80 euro a pasto, è più pregiato di quello di Siena (3,41 a pasto)?

L'Udc ha presentato un'interrogazione al presidente della giunta, Enrico Rossi: vuol conoscere i motivi delle tariffe diverse. E propone una nuova legge, così articolata: esenzione Isee fino a 10

mila euro; esenzione dal pagamento del buono mensa per le famiglie con 3 o più figli a carico con reddito Isee inferiore a 25 mila euro; riduzione del 50% dal secondo figlio e l'esenzione del terzo per le famiglie con reddito Isee sopra i 25 mila euro e sotto i 36 mila; abolizione della quota d'iscrizione; rimborso della quota se il bambino risulta assente per più di 10 giorni consecutivi. Ma davvero, in qualche scuola, danno trota selvaggia e tartufo?

sandro.bennucci@lanazione.net



Comuni capoluogo	Costo pasto per fascia media (25.000 €)	Aiuti per famiglie numerose e handicap	Quota iscrizione iniziale
Arezzo	4,57	aiuti per famiglie numerose (2 o più figli) dal 20% al 50%	20
FIRENZE	4,30	aiuti per famiglie numerose (2 o più figli) dal 20% al 50% con Isee inferiore a 22.500	18,08
Grosseto	4,80	NO	
Livorno	5,92		20
Lucca	4,10	aiuti per famiglie numerose (2 o più figli) con aiuti del 10%	
Massa	6,00	esenzioni completa dal terzo figlio in poi e per disabili	
Pisa	5,20	aiuti per famiglie numerose (2 o più figli) con aiuti dal 20% al 40%	32,50
Pistoia	4,70	aiuti per famiglie numerose (3 o più figli) con aiuti dal 20% al 100%	40
Prato	3,05		
Siena	3,41	aiuti per famiglie numerose (2 o più figli) con aiuti dal 20% al 60%	
media	5,12		14,5

Comuni sopra 30.000 abitanti	Costo pasto per fascia superiore a 14.500 €	Aiuti per famiglie numerose e handicap
Camaiore	3,90	NO
Campi Bis.	3,70	NO
Capannori	4,00	NO
Carrara	3,70	aiuti per famiglie numerose (2 o più figli) con aiuti dal 30% al 40%
Cascina	4,40	NO
Empoli	3,35	NO
Piombino	4,00	aiuti per famiglie numerose (2 o più figli) con aiuti dal 30%
Rosignano	3,15	aiuti per famiglie numerose (2 o più figli) con aiuti dal 20%
Scandicci	4,10	aiuti dal secondo figlio del 5%
Sesto F.no	3,20	aiuti dal terzo figlio del 50%
Viareggio	4,26	NO
media	3,80	

Esenzioni per redditi da 3.000 a 7.000 euro a seconda dei comuni